

**COOPERATIVA SOCIALE
DON GIOVANNI
ZALAMBANI
Società cooperativa a r.l.**

Via Bartolo Nigricoli, 22
48123 S.ALBERTO - RAVENNA
Codice fiscale 02594900397
Partita IVA 02594900397
Registro Imprese Ravenna:
n. 02594900397 – REA RA-215797



Bilancio Sociale 2020

Sommario

1. PREMESSA.....	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL' ENTE	6
Aree territoriali di operatività	6
Attività statutarie individuate e oggetto sociale.....	7
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore.....	8
Contesto di riferimento	8
Storia dell'organizzazione	9
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	11
Composizione della base sociale	11
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi.....	11
Modalità di nomina e durata carica.....	12
Numero di Consigli di Amministrazione nel 2020 e partecipazione media.....	13
Tipologia organo di controllo	13
Organigramma	14
Mappatura dei principali stakeholder.....	16
Stakeholder interni	16
Stakeholder esterni.....	17
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	19
5. PERSONE CHE OPERANO PER L' ENTE.....	20
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	20
Composizione del personale	21
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	22
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	23
Natura delle attività svolte dai volontari	23
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica.....	23
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	23
Rimborsi ai volontari	24
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	25
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto.....	25
Output attività	26
Tipologie beneficiari	27
Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale	30

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	30
Livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	30
Fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	30
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	31
Provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	31
Capacità di diversificare i committenti	33
Attività di raccolta fondi	33
Criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.....	34
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI	35
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	35
Politiche e modalità di gestione di tali impatti.....	35
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	35
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI.....	36
Caratteristiche degli interventi realizzati.....	36
Coinvolgimento della comunità.....	36
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	37
Indicazioni su contenziosi e/o controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	37
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	37
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti.....	37
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.....	37
La Cooperativa non ha adottato il modello della L. 231/2001	37
La Cooperativa non ha acquisito il Rating di legalità	37
La Cooperativa non ha acquisito certificazioni di qualità dei processi	37
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	38
Relazione organo di controllo	39
12. PROSPETTIVE FUTURE	43

1. PREMESSA

Lettera ai portatori di interesse

Il 2020 è stato il terzo anno di attività della cooperativa sociale Don Giovanni Zalambani. Gli scopi sociali della cooperativa non possono essere disgiunti dalla storia e dall'identità del "Centro Zalambani", sorto nel 1941 grazie alla volontà di don Giovanni Zalambani, il sacerdote che, in tempi tragici ma anche pieni di inaspettata solidarietà, ha consegnato al territorio di Sant'Alberto una Casa Rifugio per accogliere anziani abbandonati, poveri e non autosufficienti

La cooperativa ha ricevuto il testimone dalla Società di Mutuo Soccorso Don Giovanni Zalambani, e, operando in continuità con la gestione precedente, ha cercato di cogliere le opportunità concesse dall'evoluzione del sistema socio-sanitario e assistenziale a fronte di una crescente richiesta di servizi da parte della popolazione anziana e delle loro famiglie. La redazione del presente Bilancio Sociale sicuramente risponde ad un obbligo imposto dalla vigente normativa, tuttavia, per chi ha partecipato alla sua realizzazione, rappresenta soprattutto l'opportunità di rendere meglio visibili e comprensibili i risultati della nostra attività, di proporre una nuova prospettiva per leggere la complessità dei numeri e della realtà nella quale ci muoviamo, di offrire una fotografia chiara ed immediata delle attività e dei servizi svolti nel corso del 2020.

Nella speranza che quanto prodotto possa essere compreso ed apprezzato per il valore che di per sé cerca di esprimere e condividere,

Serafino Ferrucci
Presidente del C.d.A.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- > Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.
- > Legge 12/2014 Regione Emilia-Romagna e relative schede di rendicontazione sociale approvata con Determinazione del Responsabile del servizio coordinamento politiche sociali e socio educative, programmazione e sviluppo del sistema dei servizi 28 ottobre 2016, n. 16.930;
- > del decreto legislativo n. 112 del 2017, che prevede che l'impresa sociale debba depositare presso il registro delle imprese e pubblicare sul proprio sito internet il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- > del decreto legislativo n. 117 del 2017, che prevede che gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro debbano depositare presso il registro unico nazionale del Terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale, redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- > del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore", che definisce i contenuti e le modalità di redazione del bilancio sociale, per consentire agli enti interessati di adempiere all'obbligo normativo, ma anche per mettere a disposizione degli associati, dei lavoratori e dei terzi elementi informativi sull'operato degli enti e dei loro amministratori, nonché sui risultati conseguiti nel tempo. Il bilancio sociale può essere definito come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione.

Conformemente alle più recenti novità legislative, il presente bilancio sociale, dopo essere stato esaminato dall'organo di controllo, è stato approvato dall'organo statutariamente competente e quindi depositato presso il registro delle imprese.

Il presente bilancio sociale verrà così diffuso:

- > illustrazione dei dati e dei contenuti e discussione all'interno della Assemblea dei soci;
- > consegna di una copia del bilancio sociale a tutti i lavoratori;
- > promozione alla Comunità e al Territorio attraverso la pubblicazione nella pagina FACEBOOK della cooperativa.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL' ENTE

Nome dell'ente	Cooperativa Sociale Don Giovanni Zalambani Società Cooperativa
Codice fiscale	02594900397
Partita IVA	02594900397
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	Via Nigrisoli, 22 - 48123 - RAVENNA (RA) - RAVENNA (RA)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	C124773
Telefono	0544 528111
Fax	0544 528495
Sito Web	https://it-it.facebook.com/pages/category/Hotel/Casa-Residenza-SantAlberto-Zalambani-1919949128275900/
Email	amministrazione@zalambani.it
Pec	coopsocdonzalambani@legalmail.it
Codici Ateco	87.10.00

Aree territoriali di operatività

L'area geografica in cui la Cooperativa Don Giovanni Zalambani opera con le proprie attività è il Comune di Ravenna



Missione, Valori e Finalità

La missione della Cooperativa Sociale Don Giovanni Zalambani è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale di tutti i cittadini, con particolare attenzione alle categorie più deboli e a rischio di emarginazione, soprattutto anziani.

Per la Cooperativa è prioritario che l'organizzazione del lavoro sia ispirata ai valori della mutualità e della solidarietà, garantendo ai propri soci lavoratori un reddito adeguato e dignitoso, incrementando nuove opportunità di lavoro nel territorio, e promuovendo attività socio sanitarie e assistenziali rivolte alla popolazione anziana in linea con i bisogni della comunità di riferimento.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

Lo scopo mutualistico e l'oggetto sociale della Cooperativa sono indicati agli articoli 4 e 5 dello Statuto Sociale che di seguito vengono sinteticamente riportati.

Il fine della Cooperativa è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 381/91.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, potrà cooperare attivamente con altri enti cooperativi, altre imprese sociali ed organismi del Terzo Settore, sia su scala locale che nazionale ed internazionale.

Le finalità che i soci della Cooperativa intendono perseguire è quindi quello di ottenere, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa, la continuità d'occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali.

La Cooperativa ha per oggetto, con riferimento ai requisiti ed agli interessi dei soci, la gestione di servizi socio-sanitari incluse le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), e c) del decreto legislativo n. 112 del 3 luglio 2017 e successive modificazioni ed integrazioni recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale.

Pertanto la Cooperativa potrà esercitare:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000 n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016 n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie - come definite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrate dalla legislazione statale, regionale e da ogni altra fonte normativa primaria o secondaria - e, in particolare, la gestione di servizi socio-sanitari ed assistenziali a favore di adulti e anziani con limitazioni dell'autonomia, presso Case di Riposo, strutture protette, Residenze Sanitarie Assistite, Centri Diurni residenziali e semiresidenziali, Case Famiglia, comunità alloggio ed ogni altra struttura di assistenza rivolta alla popolazione adulta ed anziana con residue abilità ed autonomia.

Per la realizzazione di tale oggetto sociale, essa provvede, fra l'altro, a:

- assumere la concessione di lavori e la gestione di servizi e di strutture, sia direttamente che tramite organismi consortili, da privati, dallo Stato e da Enti pubblici, partecipando, anche in associazione temporanea con altre imprese, a procedure di evidenza pubblica di qualsiasi genere o natura che le siano consentite e a trattative private, stipulando contratti e convenzioni;
- istituire o gestire strutture, stabilimenti, impianti e magazzini necessari per l'espletamento delle attività sociali;
- acquistare o prendere in affitto immobili, magazzini, strutture, macchinari e materiali necessari all'esercizio dell'impresa sociale;
- intraprendere ogni attività rientrante nell'oggetto sociale idonea a procurare lavoro per i propri soci cooperatori;
- promuovere l'istruzione professionale, la formazione culturale e l'assistenza ricreativa e mutualistica a favore dei soci cooperatori.

Collegamenti con altri enti del Terzo Settore

Reti associative

Denominazione	Anno
Associazione di Volontariato AUSER	2018

Consorzi

Nome	Anno
Cooperativa Sociale Sol.Co Società Cooperativa - Consorzio di Solidarietà e Cooperazione	2018

Contesto di riferimento

La Cooperativa svolge attività di carattere socio-sanitario e assistenziale rivolte a persone anziane. La gestione di tali attività avviene nella struttura denominata Centro Zalambani sita a Sant'Alberto - Ravenna. Si tratta di una struttura complessa che offre diverse tipologie di intervento integrate e complementari.

Nel corso del 2020, con risorse proprie e per una spesa complessiva di circa 1,5 milioni Euro, la Cooperativa ha portato a termine il progetto di ampliamento della struttura, concepito e realizzato nel rispetto della sostenibilità ambientale.

Al 31 dicembre 2020 la capacità ricettiva della struttura risulta la seguente:

- > 57 posti di Casa Residenza per Anziani non autosufficienti - in regime di accreditamento sociosanitario regionale;
- > 11 posti di Alta Attività Assistenziale - in regime di accreditamento sociosanitario regionale;
- > 5 posti di Casa Residenza per Anziani non autosufficienti, in regime di non accreditamento;
- > 13 posti di Centro Diurno per Anziani parzialmente non autosufficienti, in possesso di accreditamento sociosanitario regionale. (Al 31/12/2020 chiuso per Covid-19).

- > 7 posti complessivi in 3 Case Famiglia;
- > 4 appartamenti tutelati.

La Cooperativa gestisce il Centro Zalambani in collaborazione con il consorzio di cooperative sociali Sol.Co, a cui è associata dal 2018, tramite un'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) di cui la cooperativa Don Giovanni Zalambani è capofila.

Nell'ambito dell'ATI, la Don Giovanni Zalambani eroga servizi amministrativi; gestisce i rapporti con gli Enti, con gli assistiti e i loro familiari; si occupa della preparazione dei pasti, delle attività di pulizia e di lavanderia e di tutte le altre prestazioni e forniture strettamente connesse con lo svolgimento delle proprie funzioni; realizza e assicura il mantenimento dei livelli organizzativi e strutturali previsti dalle vigenti norme regionali sull'autorizzazione al funzionamento e sull'accreditamento e fornisce i servizi nel rispetto dei livelli di qualità richiesti dal contratto di servizio tra il Comune di Ravenna, l'Azienda Usl di Ravenna, l'Asp Ravenna, Cervia e Russi.

Storia dell'organizzazione

La COOPERATIVA SOCIALE DON GIOVANNI ZALAMBANI SOC. COOP A R.L. si costituisce il 29 novembre 2017 ed inizia la propria attività il 1° gennaio 2018, a seguito del conferimento d'azienda da parte della Società Operaia di Mutuo Soccorso Don Giovanni Zalambani (SOMS Zalambani). Il conferimento riguarda tutte le attività socio-sanitarie ed assistenziali già esercitate dalla SOMS Zalambani presso la Casa Residenza Anziani (CRA), il Centro Diurno per anziani (CD), la Casa Famiglia e gli appartamenti tutelati, il complesso socio sanitario e assistenziale denominato Centro Zalambani.

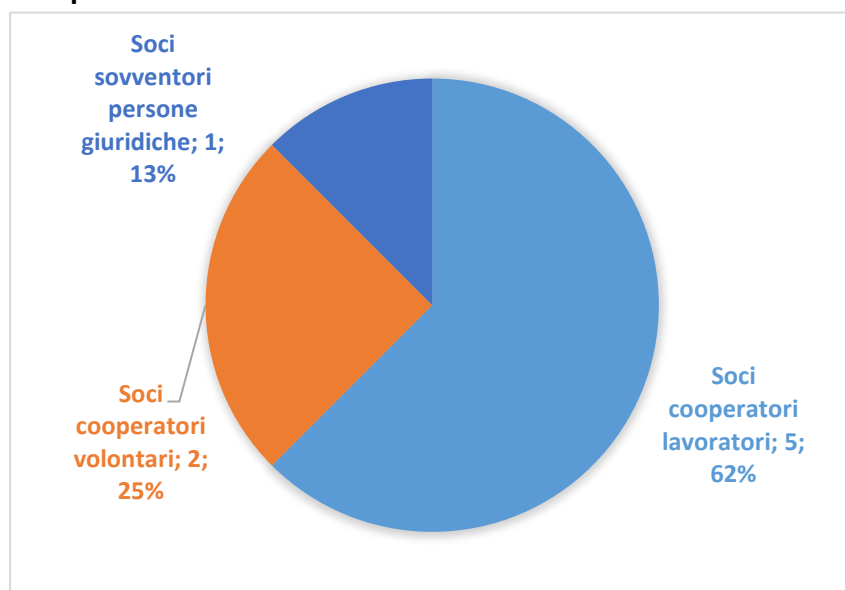
Il Centro Zalambani è l'evoluzione della Casa Rifugio, fondata nel 1941 per iniziativa di don Giovanni Zalambani - priore di Sant'Alberto. Quel progetto è vissuto e cresciuto grazie all'impegno della Parrocchia e al contributo fondamentale della cittadinanza intera e delle risorse economiche del territorio.

Nel 1991, dando seguito alla volontà dei fondatori di assegnare la direzione della struttura ad un ente specifico, la Parrocchia di Sant'Alberto e l'Amministrazione Comunale di Ravenna avviano un percorso per affidare ai cittadini la gestione di quella che ormai è diventata la "loro" Casa di Riposo. Nasce quindi l'idea della costituzione di un Ente che operi senza scopo di lucro e che abbia come principi ispiratori la mutualità e la solidarietà. Il 27 novembre 1994 alcuni fra i cittadini della Circoscrizione Sant'Alberto costituiscono la Società Operaia di Mutuo Soccorso Don Giovanni Zalambani, che assume direttamente la gestione della Casa di Riposo. La SOMS Zalambani gestisce la struttura fino al 31 dicembre 2017, quando, per effetto della mutata disciplina che regola le società di mutuo soccorso, deve cedere la gestione operativa alla neo costituita Cooperativa Sociale Don Giovanni Zalambani. La SOMS Zalambani (successivamente trasformatasi in Associazione di Promozione Sociale Erminia Talanti) diventa socio sovventore della cooperativa sociale e riveste il ruolo di garante della continuità dei principi ispiratori dell'Opera e del suo stretto legame col territorio in cui è nata e si è sviluppata.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Composizione della base sociale



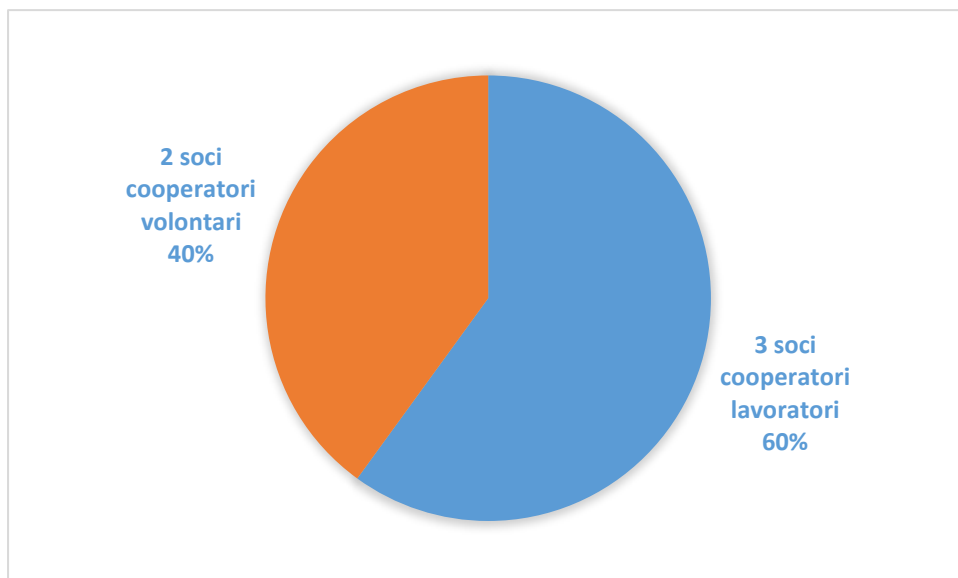
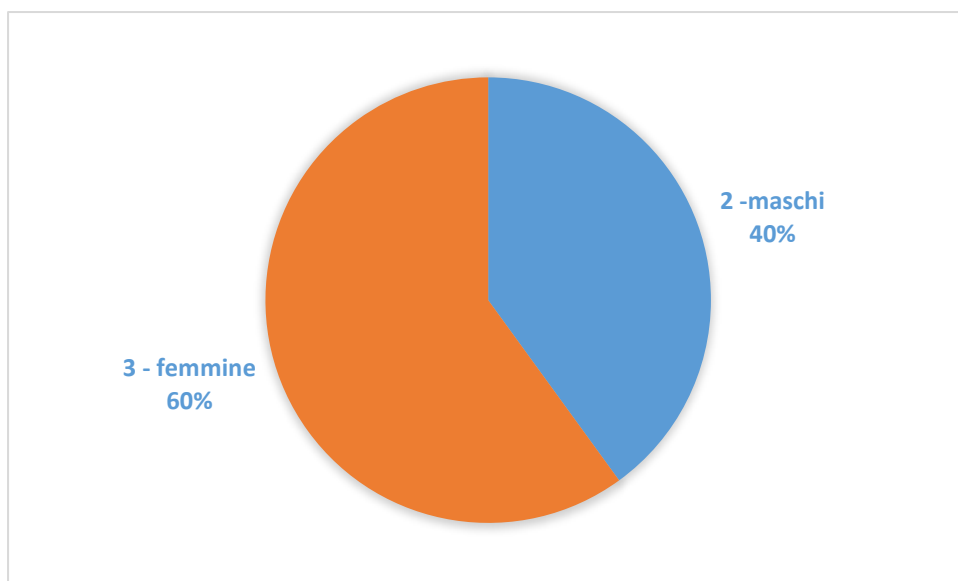
L'unico socio sovventore della compagine sociale della Cooperativa Don Giovanni Zalambani è una persona giuridica: l'Associazione di Promozione Sociale Erminia Talanti, naturale evoluzione della Società Operaia di Mutuo Soccorso Don Giovanni Zalambani, che oggi riveste il ruolo di garante della continuità dei principi ispiratori dell'Opera e del suo stretto legame col territorio in cui è nata e si è sviluppata.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Rappresentante di persona giuridica – società	Età	Data nomina	Numero mandati	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Carica
SERAFINO FERRUCCI	No	67	28/04/2019	2	No	PRESIDENTE
GUIDO BIANCHI	No	66	23/04/2019	2	No	VICE PRESIDENTE
MARIKA GASPERONI	No	45	24/04/2019	1	No	CONSIGLIERE
DEBORAH RAMBELLI	No	46	24/04/2019	1	No	CONSIGLIERE
LISA BRUNETTI	No	36	24/04/2019	1	No	CONSIGLIERE

Descrizione componenti CdA



Nel Consiglio di Amministrazione non ci sono persone svantaggiate

Modalità di nomina e durata carica

Gli amministratori sono stati nominati dai soci riunitisi in assemblea il 29 aprile 2019 e rimarranno in carica per tre esercizi sociali. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti alcuni poteri per la gestione interna e senza rilevanza esterna.

Il consiglio di amministrazione ha tutti i poteri finalizzati al conseguimento dell'oggetto sociale, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, conferiti in base alle norme per il funzionamento della società, che non siano di competenza dell'assemblea dei soci.

Numero di Consigli di Amministrazione nel 2020 e partecipazione media

Nel corso del 2020, il Consiglio di amministrazione si è riunito 4 volte, con una partecipazione media del 95%.

Tipologia organo di controllo

L'organo di controllo è monocratico (sindaco unico), nominato il 29 novembre 2017 in sede di costituzione della cooperativa, e in carica fino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio sociale. Al sindaco unico è assegnato anche il controllo contabile sulla società. Il compenso annuo è stabilito in €2.000,00 oltre a Cassa Previdenza ed IVA.

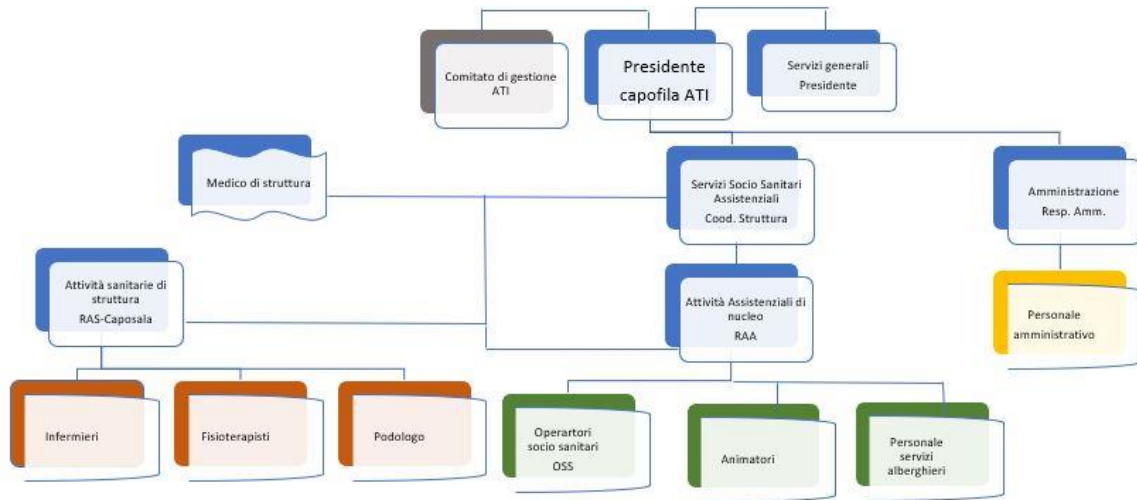
Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2018	ordinaria	22/05/2018	1- Regolamento soci volontari; 2- Compenso agli amministratori; 3- Varie ed eventuali.	100,00	0,00
2019	ordinaria	29/04/2019	1- Approvazione bilancio con nota integrativa, chiuso al 31/12/20218; relazione del sindaco revisore e relative deliberazioni; 2- Approvazione bilancio sociale al 31/12/2018 e relative deliberazioni; 3- Adesione a centrali cooperative; 4- Rinnovo consiglio di amministrazione; 5 - Varie ed eventuali.	100,00	0,00
2020	ordinaria	19/06/2020	1- Approvazione bilancio con nota integrativa, chiuso al 31/12/2019 e relative deliberazioni; 2- Approvazione bilancio sociale al 31/12/2019 e relative deliberazioni; 3- Relazione del sindaco revisore; 4- Comunicazioni del Presidente.	100,00	0,00

La cooperativa Don Giovanni Zalambani conta 8 soci, dei quali oltre il 60% sono anche membri del Consiglio di Amministrazione. Per tali ragioni la partecipazione alla vita della cooperativa è totale ed estremamente soddisfacente.

Essendo una piccola realtà, non sono previste assemblee separate o altre forme di aggregazione che facilitino la partecipazione dei soci alle attività della cooperativa.

ORGANIGRAMMA DI STRUTTURA ATI (COOP. SOCIALE ZALAMBANI - SOLCO)



Il comitato ATI, composto dai rappresentanti delle imprese aderenti, ha compiti di indirizzo generale, a valenza interna, sull'attività socio sanitaria e assistenziale.

Presidente della Cooperativa Sociale Don Giovanni Zalambani:

Rappresenta l'ATI, anche in sede processuale, nei confronti degli enti preposti all'accreditamento e degli altri enti, compresa la Regione E.R., coinvolti nel sistema socio sanitario assistenziale regionale.

Coordinatore di Struttura:

È il Responsabile dell'intera Struttura per la parte socio-assistenziale e ha il compito di garantirne il corretto funzionamento complessivo.

Medico di Struttura e Medico di Riferimento del Centro Diurno:

Nel Servizio Residenziale il Medico di Struttura si occupa della prevenzione, diagnosi e cura degli anziani ospiti della Struttura.

Nel Centro Diurno, nelle Case Famiglia e negli Appartamenti Protetti, il Medico di Riferimento dell'utente è l'omologo del medico di Medicina Generale (medico di famiglia), con il quale i contatti sono tenuti direttamente dall'ospite o dai suoi familiari, informando poi, tempestivamente, il Responsabile delle Attività Sanitarie (RAS) o il personale infermieristico.

Responsabile delle Attività Sanitarie (RAS):

Coordina le attività degli Infermieri e dei Fisioterapisti, in pieno accordo con il Coordinatore di Struttura ed il Medico, garantendo le corrette comunicazioni tra le figure socio-assistenziali e l'integrazione con le altre attività socio assistenziali.

Responsabile Amministrativo di Struttura:

Gestisce i principali aspetti amministrativi relativi alla presa in carico dell'utente, al calcolo e al pagamento delle rette e al controllo economico della Struttura.

Infermiere:

Garantisce in autonomia le prestazioni assistenziali infermieristiche, collaborando con il Medico e le altre figure professionali coinvolte nella cura dell'assistito.

Fisioterapista:

É addetto alle funzioni di riabilitazione sulla base delle indicazioni del Medico di Struttura e/o dello specialista. Propone gli ausili e le protesi necessarie e ne verifica l'efficacia. Fornisce alle altre figure professionali dell'area sanitaria e assistenziale consulenza e supporto, collaborando nella definizione e realizzazione del PAI.

Responsabile di nucleo delle Attività Assistenziali (RAA):

Coordina le attività assistenziali assicurandone l'integrazione con le attività sanitarie, garantisce una efficace comunicazione con le figure professionali sanitarie, assicura la corretta gestione delle procedure assistenziali ed alberghiere.

Psicologo per ospiti e familiari:

Garantisce colloqui/interventi specifici per il supporto psicologico dell'anziano, con particolare attenzione alle fasi più delicate della presa in carico (ingresso in struttura, aggravamenti dello stato di salute, ecc.); è disponibile a colloqui di orientamento/supporto per i familiari dell'anziano, a sostegno del ruolo parentale, con particolare attenzione alle fasi più delicate della presa in carico; fornisce attività di supervisione psicologica agli Operatori di struttura (singolarmente o in gruppo) per la gestione delle principali problematiche sia nel rapporto con l'utenza che nel lavoro di gruppo.

Psicologo per operatori:

Garantisce la supervisione del personale, mediante attività di formazione e di supervisione e/o tramite colloqui di gruppo o individuali, per la gestione delle dinamiche psicologiche legate al rapporto con gli utenti e i loro familiari ma anche relative al lavoro di équipe.

Operatore Socio Sanitario (OSS):

Garantisce all'ospite le prestazioni di assistenza diretta ed un adeguato livello di cura delle relazioni, per rispondere agli obiettivi di autonomia e mantenimento/recupero delle competenze residue.

Animatore:

Promuove le attività ricreative, culturali, di aggregazione e di socializzazione per gli ospiti della Struttura attraverso programmi individualizzati e di gruppo.

Addetto alle attività alberghiere:

Garantisce la pulizia quotidiana e periodica dell'ambiente; risponde del servizio di lavanderia, stireria e guardaroba; realizza i pasti quotidiani e le diete necessarie.

Podologo:

Garantisce la cura del piede dell'anziano con competenze sanitarie specifiche, strettamente necessarie in caso di presenza di patologie specifiche quali diabete, ulcere o lesioni cutanee del piede, malattie a carico del sistema immunitario, ecc.

Parrucchiere/barbiere e pedicure:

Garantiscono agli assistiti le necessarie cure funzionali ed estetiche, nel rispetto delle eventuali esigenze di personalizzazione previste dal PAI, in accordo con le altre figure professionali.

Mappatura dei principali stakeholder

La nostra cooperativa è una organizzazione con un articolato e strutturato sistema di portatori di valore. Alcuni sono direttamente coinvolti nella governance della Cooperativa; altri, con modalità e forme diverse, ne sostengono l'attività, collaborano al perseguimento della Mission, ne promuovono lo sviluppo, concorrono a determinare le strategie e gli obiettivi.

Stakeholder interni

Utenti	Sono le persone che fruiscono direttamente dei servizi erogati
Familiari degli utenti	Collaborano con la cooperativa al benessere del familiare ospite
Soci lavoratori	I soci hanno un ruolo centrale nella vita della Cooperativa, mettendo a disposizione della Cooperativa le proprie capacità personali e professionali
Soci cooperative partner	Come i soci della cooperativa Don Giovanni Zalambani, anche i soci delle cooperative partner, avendo interessi convergenti, concorrono alla qualità dei servizi erogati operando con competenza e professionalità
Soci sovventori	Sono persone fisiche e giuridiche che, apportando capitale o sottoscrivendo strumenti finanziari, contribuiscono alla costituzione di appositi fondi per il potenziamento aziendale

Volontari	Coloro che, soci e non, contribuiscono all'arricchimento relazionale del contesto imprenditoriale testimoniando l'orientamento etico della cooperativa sociale attraverso la gratuità del dono di sé. Oltre a quelli che sono soci della cooperativa, numerose sono le persone che prestano volontariato nella struttura: soci AUSER e anche familiari degli ospiti
-----------	---

Stakeholder esterni

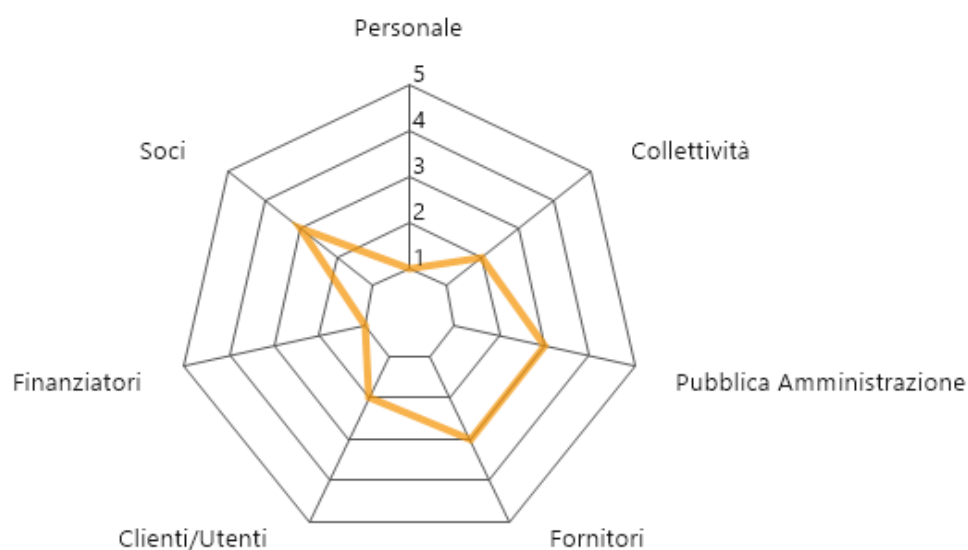
Enti ecclesiastici	La Parrocchia di Sant'Alberto, quale promotrice della prima Casa Rifugio, è ancora oggi solidalmente legata alla Cooperativa e al Centro Zalambani tramite la concessione gratuita di parte degli immobili della struttura
Consorzi territoriali	Sono realtà associative di natura cooperativa, a cui la cooperativa aderisce per la gestione dei servizi
Enti pubblici	Sono i Comuni, le Aziende USL, le Circoscrizioni, la Regione, in quanto enti pubblici presenti sul territorio nel quale operiamo
Donatori	Coloro che, a vario titolo, condividono gli obiettivi della cooperativa sociale e partecipano alla realizzazione delle attività tramite erogazioni liberali (contributi, offerte, donazioni, 5 per mille, lasciti testamentari, ecc.), tra i quali, per rilevanza, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Fornitori	L'insieme delle imprese che entrano in una relazione commerciale con la cooperativa che ha come presupposto un rapporto di reciproca fiducia. Forniscono beni e servizi utili alla realizzazione dell'attività.
Comunità locale	L'insieme di attori presenti nel contesto di riferimento legati tra loro da relazioni etico - fiduciarie (associazioni, volontariato, parrocchie, altre imprese, ecc.) che contribuiscono ad individuare risposte adeguate e competenti ai bisogni delle persone nel territorio in cui operano

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	riunioni periodiche	1 - Informazione
Soci	assemblee	3 - Co-progettazione
Finanziatori	bilanci; progetti di sviluppo	1 - Informazione
Clienti/Utenti	comitato di rappresentanza familiari e utenti	2 - Consultazione
Fornitori	confronto sulle innovazioni tecnologiche e produttive	3 - Co-progettazione
Pubblica Amministrazione	regime di accreditamento	3 - Co-progettazione
Collettività	rapporti abituali con le istituzioni locali, la Parrocchia e le maggiori realtà associative	2 - Consultazione

Percentuale di Partnership pubblico: 43,54%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

1 – Informazione - 2 – Consultazione - 3 - Co-progettazione - 4 - Co-produzione - 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
rapporto associativo	Cooperativa Sociale Sol.Co Società Cooperativa – Consorzio di Solidarietà e Cooperazione	Altro	consorzio
co-gestione	Cooperativa Sociale Sol.Co Società Cooperativa – Consorzio di Solidarietà e Cooperazione	Accordo	ATI
supporto volontario alle attività	AUSER - Organizzazione di volontariato	Accordo	volontariato

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

La qualità del servizio così come viene percepita ed espressa dagli ospiti e dai loro familiari è uno degli elementi più importanti sui quali la cooperativa e Sol.Co, tramite il Coordinatore della Struttura, basano le proprie valutazioni e operano le proprie scelte per migliorare la qualità del servizio e dunque la qualità della vita degli anziani.

Pertanto l'ATI Zalambani-Sol.Co ha sviluppato un sistema integrato di rilevazione così articolato:

> in tutti i colloqui con i familiari per la condivisione del PAI, viene riservato uno spazio per il confronto sulla qualità del servizio e sulle possibili azioni di miglioramento; periodicamente viene fornito a tutti gli utenti, e/o ai familiari di riferimento, un questionario anonimo per la rilevazione del grado di soddisfazione, affinché gli ospiti e/o i familiari possano esprimere una valutazione sui principali aspetti del Servizio (cure, riabilitazione, animazione, accoglienza, pasti, relazioni, assistenza, ecc.);

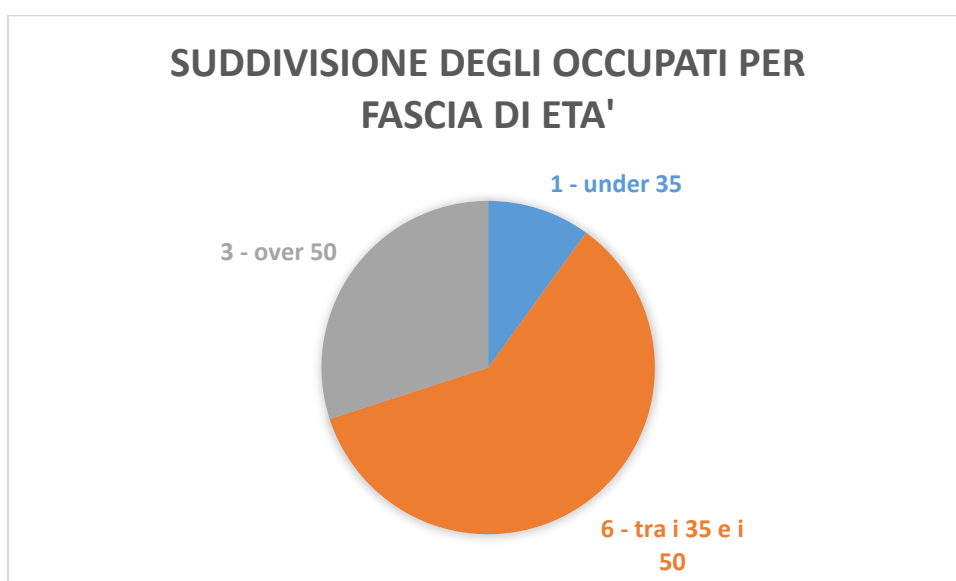
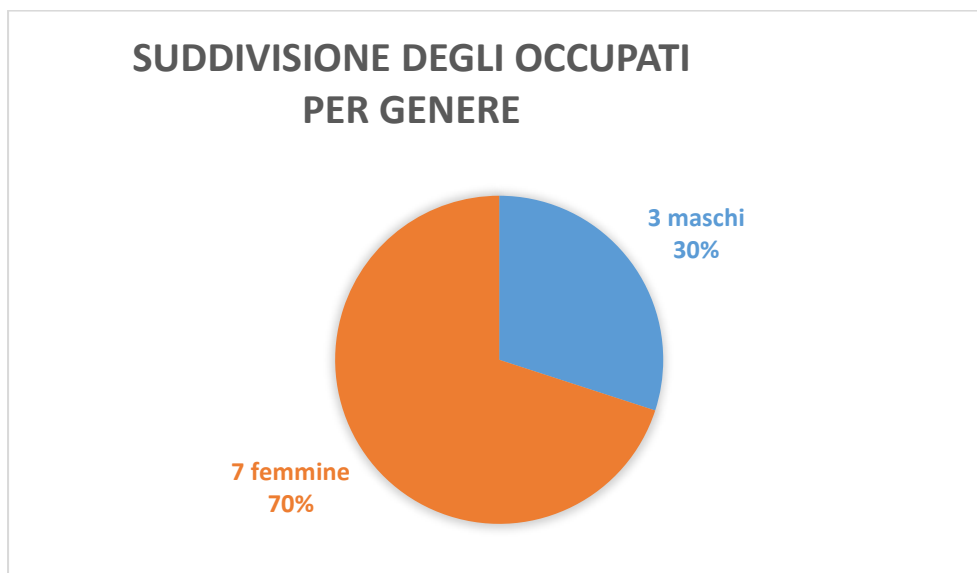
> tutti i reclami e le segnalazioni (verbali o scritti, firmati o anonimi) pervenuti in Struttura vengono registrati, gestiti e monitorati insieme alle altre indicazioni sul grado di soddisfazione da parte di utenti e familiari.

Annualmente, tutti i dati raccolti vengono sintetizzati nella relazione della Struttura e utilizzati per definire le azioni di miglioramento eventualmente necessarie per l'anno successivo.

Nell'anno 2020, a causa dei noti eventi epidemici, non è stato possibile distribuire questionari.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)



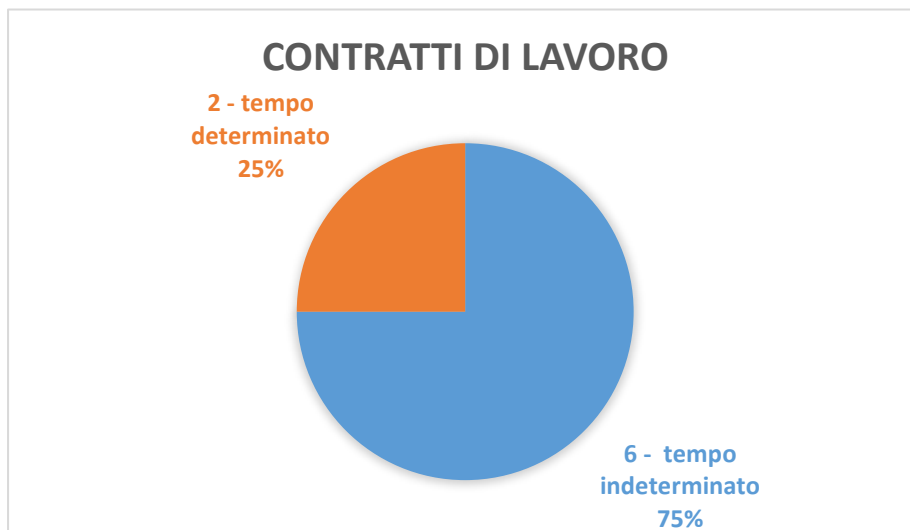
In totale la cooperativa conta 8 dipendenti e 2 volontari.

Nel corso del 2020 vi sono state 2 cessazioni del rapporto di lavoro (1 maschio e 1 femmina, 1 di età compresa tra i 35 e i 50 anni; 1 oltre i 50 anni di età).

Nel corso del 2020 non vi sono state nuove assunzioni né stabilizzazioni con trasformazioni del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:



Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	6	2
Dirigenti	-	-
Quadri	-	-
Impiegati	2	1
Operai fissi	3	1
Operai avventizi	-	-
Altro	1	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2020	In forza al 2019
Totale	8	10
< 6 anni	2	4
6-10 anni	1	1
11-20 anni	4	4
> 20 anni	1	1

N. dipendenti	Profili
8	Totale dipendenti
2	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
2	operatori socio-sanitari (OSS)
1	animatori/trici
1	operatore dell'igiene ambientale
2	Impiegati/e

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
8	Totale dipendenti
-	Dottorato di ricerca
-	Master di II livello
-	Laurea Magistrale
-	Master di I livello
1	Laurea Triennale
3	Diploma di scuola superiore
4	Licenza media

Nella Cooperativa non operano lavoratori con svantaggio

A causa della crisi sanitaria che ha caratterizzato il 2020, non è stato possibile attivare tirocini o stage, né accogliere volontari in Servizio Civile.

Volontari

In cooperativa sono attivi 2 volontari, entrambi soci.

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
2	Aggiornamento professionale svolto sul campo - azioni per la prevenzione del contagio da Covid-19	2	1,00	Si	63,37

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
6	Totale dipendenti indeterminato	4	2
1	di cui maschi	1	0
5	di cui femmine	3	2

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
2	Totale dipendenti determinato	1	1
-	di cui maschi	-	-
2	di cui femmine	1	1

Natura delle attività svolte dai volontari

I soci volontari apportano il proprio contributo prevalentemente nelle attività di governance della cooperativa. Altri 10 volontari dell'AUSER hanno svolto attività di segretariato sociale.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Indennità di carica	4200,00
Organi di controllo	Indennità di carica	2000,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori

La cooperativa Don Giovanni Zalambani applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative sociali e l'integrativo territoriale. La Cooperativa, sostenendo la valorizzazione delle risorse umane in relazione ai ruoli e compiti attribuiti, negli anni ha integrato gli inquadramenti contrattuali base del CCNL riconoscendo assegni ad personam alla totalità del proprio personale.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

30043,13/15940,99

Rimborsi ai volontari

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali	€800,00
Numero di volontari che ne hanno usufruito	10
Modalità di regolamentazione per rimborso volontari	Vengono rimborsate le spese correttamente documentate

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Obiettivo primario della Cooperativa è aumentare le opportunità di lavoro, perseguendo un'oculata politica di consolidamento e, nel contempo, cogliendo le nuove sfide che potrebbero presentarsi a seguito dei mutamenti della situazione sociale delle nostre comunità e della contemporanea riduzione della risposta da parte dell'ente pubblico.

Coerentemente con tale intento, nel medio e lungo termine la Cooperativa si propone di:

- > incrementare le presenze nel Centro Zalambani e conseguentemente anche il numero dei soci lavoratori – traguardo ora concretamente realizzabile grazie all'ampliamento della struttura, i cui lavori sono terminati a fine 2020;
- > innovare le modalità di realizzazione dei servizi attraverso l'adozione di tecnologie sanitarie, assistenziali ed informatiche all'avanguardia, al fine di migliorare le capacità diagnostiche e terapeutiche nonché facilitare la collaborazione tra operatori e la comunicazione con le famiglie e con gli altri Servizi del territorio;
- > innovare l'assistenza socio-sanitaria, promuovendo ed attuando forme integrate di assistenza per soddisfare una gamma più ampia di bisogni della terza età;
- > sviluppare le competenze e le capacità degli operatori sanitari e assistenziali a tutti i livelli, attraverso la valutazione strutturata delle competenze, la formazione continua e la supervisione;
- > promuovere modalità innovative di comunicazione e collaborazione con gli assistiti e i loro familiari, per migliorare la personalizzazione dei servizi.

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Il regolamento interno prevede che a fronte di un bilancio positivo vengano erogati ristorni ai soci e premi di produzione. Tuttavia, l'eccezionalità legata all'emergenza da Covid-19 ha inciso pesantemente sui risultati economici dell'esercizio e, seppur con bilancio in utile, non è stato previsto alcun ristorno ai soci né sono stati erogati supplementi di retribuzione significativi rispetto al contratto di lavoro.

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie Non vi è stato alcun incremento di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali. Tuttavia le donne rappresentano già i tre quinti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori Purtroppo nel corso del 2020 non si è registrato un aumento del benessere personale e lavorativo per i nostri operatori: molti di loro sono stati contratti dal Covid-19, mentre coloro che non si sono ammalati hanno dovuto garantire i servizi assistenziali richiesti dall'emergenza sanitaria, sopportando turni lunghi e faticosi.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili

Non si è registrata alcuna variazione.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita

In generale, gli ospiti della struttura non hanno beneficiato di un miglioramento nelle loro condizioni, soprattutto per quanto attiene agli aspetti relazionali e sociali: le misure di contrasto alla diffusione della pandemia da Covid-19, a partire da febbraio 2020, hanno impedito che i familiari potessero far visita ai loro cari, peggiorandone sicuramente la tenuta psicologica.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale

L'emergenza sanitaria da Covid-19 non ha consentito la realizzazione di alcuna azione di coinvolgimento della comunità locale

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, creatività e innovazione e aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo

Nel corso del 2020, con risorse proprie e per una spesa complessiva di circa 1,5 milioni Euro, la Cooperativa ha portato a termine il progetto di ampliamento della struttura, concepito e realizzato nel rispetto della sostenibilità ambientale.

I lavori di ammodernamento hanno permesso di razionalizzare gli ambienti destinati alla cucina e alla ristorazione e, soprattutto, hanno ampliato la ricettività della struttura di ben 16 posti, parte dei quali sono stati destinati ai servizi di Alta Attività Assistenziale in accreditamento sociosanitario regionale provvisorio.

Sicuramente, in un futuro molto prossimo, tale investimento si tradurrà in un aumento dell'offerta di lavoro.

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie

Nell'ultimo anno non sono stati introdotti nuovi strumenti e supporti tecnologici.

Output attività

Possiamo dire, senza tema di smentita, che tutti i servizi socio assistenziali e i protocolli sanitari erogati nel 2020 sono stati fortemente condizionati dalle misure sanitarie a contrasto della diffusione del contagio da virus Covid-19, così come disposto dalle autorità sanitarie.

Anche per la Cooperativa Don Giovanni Zalambani gli effetti e le ripercussioni dovuti alla pandemia da Covid-19 sono stati molteplici ed importanti

Durante la prima ondata della pandemia, da marzo a fine novembre 2020, la struttura è riuscita ad evitare il contagio. A dicembre, quando nelle province di Ravenna e Ferrara c'è stata un'impennata di casi positivi, anche molti ospiti ed operatori della nostra struttura sono stati contagiati

Nel mese di dicembre si è registrata la fase acuta del contagio all'interno della struttura: tuttavia, le cure e i servizi necessari sono stati garantiti grazie allo sforzo e all'impegno encomiabile degli operatori non contagiati, che hanno lavorato sopportando turni lunghissimi e massacranti, nonché alla preziosa collaborazione del Consorzio Sol.Co, partner della gestione in ATI.

La pandemia ha avuto ripercussioni economiche importanti, comportando maggiori costi e minori entrate.

La Cooperativa ha dovuto sostenere maggiori costi relativi all'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI), quali camici monouso, mascherine, visiere di protezione, guanti, calzari, ecc.; al conseguente smaltimento di rifiuti speciali; all'acquisto di prodotti per l'igienizzazione e deterzione; nonché alle attività di igienizzazione e sanificazione degli ambienti.

Di contro, le entrate sono diminuite a fronte della chiusura del Centro Diurno e della sospensione degli ingressi in struttura a causa della presenza di casi di positività al Covid-19.

Non possiamo concludere senza ricordare il supporto prestatoci dall'AUSL Romagna, con visite periodiche da parte di referenti infermieristici e con la preziosa presenza in struttura, durante la fase acuta, dell'USCA (Unità Speciale di Continuità Assistenziale).

Tipologie beneficiari

NOME DEL SERVIZIO:	ASSISTENZA SOCIO SANITARIA IN REGIME DI ACCREDITAMENTO
NUMERO DI GIORNI DI FREQUENZA:	19401
TIPOLOGIA ATTIVITÀ INTERNE AL SERVIZIO:	RESIDENZIALE

N. totale	Categoria utenza
-	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
-	soggetti con disabilità psichica
-	soggetti con dipendenze
-	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
-	soggetti con disagio sociale (non certificati)
75	Anziani
-	Minori

NOME DEL SERVIZIO: ASSISTENZA SOCIO SANITARIA IN REGIME LIBERO (NON DI ACCREDITAMENTO)

NUMERO DI GIORNI DI FREQUENZA: 242

TIPOLOGIA ATTIVITÀ INTERNE AL SERVIZIO: RESIDENZIALE

N. totale	Categoria utenza
-	Minori
1	Anziani
-	soggetti con disagio sociale (non certificati)
-	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
-	soggetti con dipendenze
-	soggetti con disabilità psichica
-	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

NOME DEL SERVIZIO: ASSISTENZA SOCIO SANITARIA IN REGIME DI ACCREDITAMENTO

NUMERO DI GIORNI DI FREQUENZA: 1589

TIPOLOGIA ATTIVITÀ INTERNE AL SERVIZIO: DIURNO

N. totale	Categoria utenza
-	Minori
17	Anziani
-	soggetti con disagio sociale (non certificati)
-	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
-	soggetti con dipendenze
-	soggetti con disabilità psichica
-	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

NOME DEL SERVIZIO: ASSISTENZA IN CASA FAMIGLIA
NUMERO DI GIORNI DI FREQUENZA: 2010
TIPOLOGIA ATTIVITÀ INTERNE AL SERVIZIO: RESIDENZIALE

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
7	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

NOME DEL SERVIZIO: SERVIZIO APPARTAMENTI TUTELATI
NUMERO DI GIORNI DI FREQUENZA: 2009
TIPOLOGIA ATTIVITÀ INTERNE AL SERVIZIO: RESIDENZIALE

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
6	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: ASSISTENZA SOCIO SANITARIA IN
 CONVENZIONE PER COVID-19
Numero Di Giorni Di Frequenza: 300
Tipologia attività interne al servizio: RESIDENZIALE

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
8	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale

Nel rispetto delle misure restrittive legate alla prevenzione e al contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19, non è stato possibile organizzare alcuna attività esterna

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

È estremamente difficile valutare gli effetti delle azioni intraprese dalla Cooperativa sugli utenti in particolare e sui portatori d'interesse in generale, dal momento che l'eccezionalità degli eventi accaduti nel 2020 non consente di misurare in maniera oggettiva il raggiungimento di obiettivi predeterminati e comunque falsa qualsiasi tentativo di confronto con esperienze precedenti. Comunque, il fatto che l'AUSL Romagna abbia affidato alla cooperativa ulteriori servizi in convenzione, a supporto delle misure sanitarie pubbliche disposte per arginare la fase emergenziale, è da ritenersi un valido indice di valutazione.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità

La cooperativa non è in possesso di certificazioni di organizzazione, di qualità, di gestione.

Livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Fattori esterni hanno impedito il normale svolgimento dell'attività e il raggiungimento degli obiettivi programmati. L'emergenza sanitaria ha fatto lievitare i costi del lavoro e dei presidi sanitari; inoltre ha inciso negativamente sulle presenze medie degli utenti - soprattutto nel Centro Diurno, dove nel 2020 si sono registrate 1589 presenze rispetto alle 3969 del 2019. Tali perdite sono state compensate solo parzialmente dall'intervento pubblico.

Tenuto conto del drammatico contesto in cui si è svolta l'attività nell'anno 2020, il risultato ottenuto deve ritenersi il "migliore possibile", senza perdite di gestione e con il mantenimento della base occupazionale.

Fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

I fattori esterni, quando imprevedibili e non facilmente controllabili, rappresentano un elemento di potenziale pericolosità, in grado di compromettere i fini della cooperativa e i suoi obiettivi di sviluppo. Il perdurare della pandemia oltre il 2021 potrebbe creare difficoltà all'equilibrio economico e alla stabilità occupazionale.

Il Consiglio di amministrazione ha messo in atto idonei accorgimenti economico-finanziari, supportati da strumenti di monitoraggio periodico.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti

	2020	2019	2018
Contributi privati	17.630,22 €	36.313,61 €	23.306,48 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.135.395,82 €	1.043.160,15 €	969.077,40 €
Contributi pubblici	- €	- €	- €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	1.160.867,44 €	1.211.643,22 €	1.208.072,93 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	- €	- €	- €
Ricavi da Privati-Imprese	- €	- €	- €
Ricavi da Privati-Non Profit	- €	- €	- €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	108.601,46 €	104.626,30 €	23.306,48 €
Ricavi da altri	- €	36.401,03 €	- €

Patrimonio

	2020	2019	2018
Capitale sociale	800.350,00 €	800.400,00 €	800.400,00 €
Totale riserve	259.245,67 €	129.703,03 €	0,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	88.710,29 €	133.549,64 €	133.714,46 €
Totale Patrimonio netto	1.148.305,96 €	1.063.652,67 €	934.114,46 €

Conto economico

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	88.710,29 €	133.549,64 €	133.714,46 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	- €	- €	- €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	99.726,02 €	155.351,00 €	147.712,00 €

Composizione Capitale Sociale

Capitale sociale	2020	2019	2018
capitale versato da soci persone giuridiche	800.000,00 €	800.000,00 €	800.000,00 €
capitale versato da soci operatori lavoratori	250,00 €	300,00 €	300,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	100,00 €	100,00 €	100,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2020
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €
socio sovventore persona giuridica - Associazione di Promozione Sociale Erminia Talanti	800.000,00 €

Valore della produzione

	2020	2019	2018
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	2.430.347,00 €	2.395.831,00 €	2.303.249,00 €

Costo del lavoro

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	185.012,00 €	206.145,00 €	209.667,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	1.752.739,00 €	1.750.225,00 €	1.666.882,00 €
Peso su totale valore di produzione	79,73 %	81,66 %	81,47 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2020

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	- €	- €	- €
Prestazioni di servizio	1.135.395,82 €	108.601,46 €	1.243.997,28 €
Lavorazione conto terzi	- €	- €	- €
Rette utenti	- €	1.160.867,44 €	1.160.867,44 €
Altri ricavi	- €	- €	- €
Contributi e offerte	- €	17.630,22 €	17.630,22 €
Grants e progettazione	- €	- €	- €
Altro	- €	- €	- €

Suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	1.135.395,82 €	1.269.468,90 €	2.404.864,72 €
Servizi educativi	- €	- €	- €
Servizi sanitari	- €	- €	- €
Servizi socio-sanitari	- €	- €	- €
Altri servizi	- €	- €	- €
Contributi	- €	- €	- €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	1.135.395,82 €	47,21 %
Incidenza fonti private	1.269.468,90 €	52,79 %

Attività di raccolta fondi

Nel corso del 2020 la cooperativa non ha potuto organizzare attività di raccolta fondi a causa della situazione emergenziale legata alla pandemia da Covid-19

Criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

La pandemia ha avuto ripercussioni economiche importanti, comportando maggiori costi e minori entrate.

La Cooperativa ha dovuto sostenere maggiori costi relativi all'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI), quali camici monouso, mascherine, visiere di protezione, guanti, calzari, ecc.; al conseguente smaltimento di rifiuti speciali; all'acquisto di prodotti per l'igienizzazione e deterzione; nonché alle attività di igienizzazione e sanificazione degli ambienti.

Di contro, le entrate sono diminuite a fronte della chiusura del Centro Diurno e della sospensione degli ingressi in struttura a causa della presenza di casi di positività al Covid-19.

Il regolamento interno prevede che a fronte di un bilancio positivo vengano erogati ristorni ai soci e premi di produzione. Tuttavia, l'eccezionalità legata all'emergenza da Covid-19 ha inciso pesantemente sui risultati economici dell'esercizio e, seppur con bilancio in utile, non è stato previsto alcun ristorno ai soci.

Il Consiglio di amministrazione ha messo in atto idonei accorgimenti economico-finanziari, supportati da strumenti di monitoraggio periodico, ma se la situazione di emergenza sanitaria dovesse protrarsi il 2021, l'equilibrio economico della cooperativa e la sua tenuta occupazionale potrebbero risentirne.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Gli impatti ambientali più significativi riguardano lo smaltimento dei rifiuti (ordinari e speciali) e i consumi di energia.

Riguardo allo smaltimento dei rifiuti, sin dalla sua costituzione la cooperativa ha adottato una politica di rigorosa raccolta differenziata, non solo perché obbligatoria ma soprattutto perché che risponde a al desiderio e alla volontà dell'organizzazione di tutelare l'ambiente e il territorio di riferimento, anche rendendosi protagonista di comportamenti virtuosi. A tale proposito, riguardo ai consumi energetici, nel 2020 la cooperativa ha investito circa €55.000,00 in un impianto per la produzione di energie elettrica da fonte fotovoltaica, di potenza pari a Kwp. 46,30. L'impianto, attivato il 30/10/2020, nel corso del 2020 ha prodotto 2.932 Kwh di energia elettrica, di cui 2.931 per autoconsumo, con minor emissioni di CO2 stimate in 2,05 Ton.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

- > Utilizzo energia da fonti rinnovabili: produzione propria di energia
- > Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: caldaie a condensazione e impianto fotovoltaico
- > Raccolta beni in disuso: raccolta differenziata materiale elettronico
- > Smaltimento rifiuti speciali: toner, cartucce, batterie, rifiuti sanitari

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)	151252,71	kw
Gas/metano: emissione CO2 annua	32661,35	mc
Carburante	69,39	lt
Acqua: consumo d'acqua annuo	4254,42	mc
Rifiuti speciali prodotti	3198,00	kg
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

Nel 2020 la cooperativa ha attivato l'indicatore di impatto ambientale relativo al risparmio di energia elettrica. Tuttavia soltanto a fine 2021 sarà possibile avere un output significativo.

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

In riferimento agli interventi volti a stimolare lo sviluppo di attività attente allo sviluppo di energie rinnovabili, al riuso e al riciclo e più in generale attività connesse alla Green Economy, la cooperativa di è posta l'obiettivo di abbattere del 20% , su base annua, la dipendenza energetica e, nel medesimo tempo, di diminuire le emissioni di CO2 stimate in 20,00 Ton.

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico: Aree Interne

Coinvolgimento della comunità

A causa della situazione di emergenza sanitaria dovuta alla crisi pandemica da Covid-19, non è stato possibile organizzare iniziative pubbliche di sensibilizzazione alle tematiche ambientali

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi e/o controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non si è verificato alcun contenzioso rilevante ai fini della rendicontazione sociale

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La cooperativa Don Giovanni Zalambani è una cooperativa sociale di produzione e lavoro di tipo A. La presenza femminile tra i soci lavoratori è pari al 100%, mentre all'interno del Consiglio di Amministrazione è pari ad oltre il 60%.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Benché tali dati siano stati precedentemente illustrati, vale la pena riportare che nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 4 volte, con una partecipazione media del 95%. Per quanto riguarda l'Assemblea dei Soci, alla quale compete approvare il Bilancio, questa si è riunita in data 19/06/2020, con una partecipazione pari al 100%.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

L'Assemblea dei Soci è incaricata, da statuto, di approvare il bilancio di esercizio e il bilancio sociale, e i regolamenti interni; di eleggere gli amministratori e nominare l'organo di controllo. Deve essere consultata in merito alle strategie societarie ed informata dell'esito della revisione.

La Cooperativa non ha adottato il modello della L. 231/2001

La Cooperativa non ha acquisito il Rating di legalità

La Cooperativa non ha acquisito certificazioni di qualità dei processi

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- > esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- > rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- > perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- > l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e).

Relazione organo di controllo

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

all'Assemblea dei soci della Don Giovanni Zalambani Società Cooperativa

Premessa

Il revisore, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Don Giovanni Zalambani Società Cooperativa costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 e dal conto economico. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Sono indipendente rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio Responsabilità degli amministratori e del sindaco per il bilancio d'esercizio Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una

adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- > ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- > ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- > ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- > sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di

un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- > ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- > ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il revisore unico inoltre segnala che nei documenti di bilancio gli amministratori:

- hanno illustrato gli scopi mutualistici e solidaristici e le modalità del loro perseguimento; su tali informazioni non vi sono osservazioni da segnalare;
- forniscono le informazioni sul rispetto dei requisiti della mutualità prevalente di cui all'art 2512 e 2513 del Codice civile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Ho acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione [in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze], nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da

riferire. Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire. Ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. Nel corso dell'esercizio non ho rilasciato pareri previsti dalla legge. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione. B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio Considerando le risultanze dell'attività da me svolta propongo alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori. Concordo con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori.

01/06/2021

Dott.ssa Silvia Benelli

12. PROSPETTIVE FUTURE

Crediamo che sia importante investire risorse per il futuro... È importante per garantire la continuità occupazionale ai soci e a quanti collaborano con la nostra cooperativa, per ampliare l'offerta di lavoro nel territorio e per rispondere all'incremento della richiesta di assistenza da parte della popolazione anziana - in particolare per realizzare la continuità assistenziale e contribuire così a dare una risposta ai bisogni della terza età della nostra comunità.